

II. L'indice Mediobanca dei vini: campione e metodologia

II.1 Obiettivo ⁽¹⁷⁾

Obiettivo dell'analisi è la costruzione di un *set* di indici di borsa per verificare la dinamica delle quotazioni delle azioni di società vinicole mondiali. A quanto ci consta, nessuno degli indici settoriali internazionalmente diffusi ha come *target* il comparto vinicolo ⁽¹⁸⁾. Esistono sue *proxy*, la più aderente delle quali è l'indice del sub-settore *Distillers & Vintners* ⁽¹⁹⁾; da alcune verifiche condotte, seppure limitatamente al mercato statunitense, emerge (Grafico 17) che l'informazione rilasciata dall'indice vinicolo presenta aspetti di originalità rispetto a quella desumibile da suoi succedanei attualmente disponibili ⁽²⁰⁾.

II.2 Il campione

Alla composizione del paniere di riferimento degli indici vinicoli si è pervenuti tramite l'esame dell'universo delle società quotate, le quali sono state oggetto di una successiva selezione in base a parametri quali: sufficiente specializzazione delle società nell'attività vinicola, valutata in termini di fatturato ⁽²¹⁾ (sono stati quindi esclusi i produttori anche significativi in termini assoluti ma la cui attività risulta maggiormente assorbita da altre produzioni: es. distillati, birra, ecc.); attività concentrata su almeno uno dei segmenti della filiera produttiva vinicola (raccolta, vinificazione, commercializzazione), impegno gestionale diretto nel ciclo produttivo (facendo oggetto di una separata elaborazione le società finanziarie o i fondi chiusi con interessi significativamente concentrati nel settore vinicolo), quotazione dei titoli su mercati

⁽¹⁷⁾ Si ringrazia il Prof. Stefano Cordero di Montezemolo che ha contribuito al progetto di elaborazione degli indici azionari vinicoli per quanto riguarda l'individuazione delle società vinicole quotate e la definizione dei criteri di selezione delle società vinicole che concorrono alla formazione degli indici. Gli indici azionari sono di proprietà dell'Ufficio Studi di Mediobanca al quale vanno pertanto riferite tutte le responsabilità in ordine alla loro costruzione e periodica manutenzione.

⁽¹⁸⁾ Nel prospetto di quotazione del febbraio 2001 del fondo chiuso Orange Wine Fund, specializzato in società vinicole, la società di gestione (Kempen Capital Management N.V.) si interroga sulla scelta del *benchmark* più appropriato per misurare la performance del fondo e dopo l'analisi delle opzioni offerte dal mercato, conclude che non esiste un riferimento appropriato, ripiegando, per una valutazione puramente indicativa, sull'indice *FTSE World Beverage*. L'inadeguatezza di tale parametro per valutare un portafoglio di società vinicole è di tutta evidenza quando si consideri che il 56% del valore del paniere era all'epoca rappresentato da due titoli: Coca Cola e Pepsi Cola.

⁽¹⁹⁾ Appartenente al settore *Consumer Staples* secondo la classificazione internazionale *GICS*.

⁽²⁰⁾ Per il periodo gennaio 2001 – giugno 2004, la correlazione tra i due indici è di circa 0,75 ed i rendimenti sono apprezzabilmente differenti (+88% l'indice vinicolo contro +68% del più ampio aggregato).

⁽²¹⁾ La sufficiente specializzazione è raggiunta se almeno il 50% del fatturato proviene da attività vinicola.